

castelli



notiziario
del consorzio per la salvaguardia
dei castelli storici
del friuli venezia giulia

Castelli, Anno XXVI, Luglio-Settembre 2010, n. 125 Poste Italiane S.p.A. Spedizione in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n° 46) art. 1, c. 2, DCB Udine Tassa Pagata/Taxe Perçue

Mi sia consentito proporre in questa sede un interrogativo che va dritto al cuore di molti di noi, custodi della storia, e che ci assale spesso, più di ogni altro, quando siamo alle prese con iniziative di recupero di una qualsivoglia realtà fortificata: qual'è, oggi, il ruolo della committenza?

In un paese in cui, per secoli, la committenza ha giocato un ruolo preponderante e propulsivo, in un'Italia e in un Friuli dove le testimonianze di una committenza attiva e illuminata non si contano, dove proprio grazie a questa committenza abbiamo ereditato un patrimonio importantissimo di bellezza, gusto, architetture e paesaggi, che fine ha fatto o farà la committenza, parola divenuta sempre più rara, e per quali ragioni?

Si è forse esaurita la linfa che per secoli ha spinto il proprietario mecenate illuminato ed innamorato ad essere un condottiere di bellezza, a creare un mondo di meraviglie imperiture, (molte di esse ahimé da recuperare) trasmettendo alle future generazioni il concetto di gusto e proporzione?

Di questi tempi, ci pare, e mi auguro di essere smentito, che la committenza sia fatalmente destinata a coprire un ruolo passivo, ridotta, sì, a svolgere puramente un compito di stimolo e anche di ufficiale pagatore (funzione molto utile se consideriamo l'indotto), magari con fondi generosamente concessi da provvide leggi regionali, almeno per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia.

Ma il fatto che anche il proprietario-committente abbia, in casi concernenti ad esempio il recupero di un bene fortificato, un suo gusto, una sua cultura (di cui dobbiamo andare orgogliosi), conosca la storia del proprio bene e desideri recuperarlo al meglio, non rileva e spesso si è solo scettici di fronte alla sua capacità di discernimento.

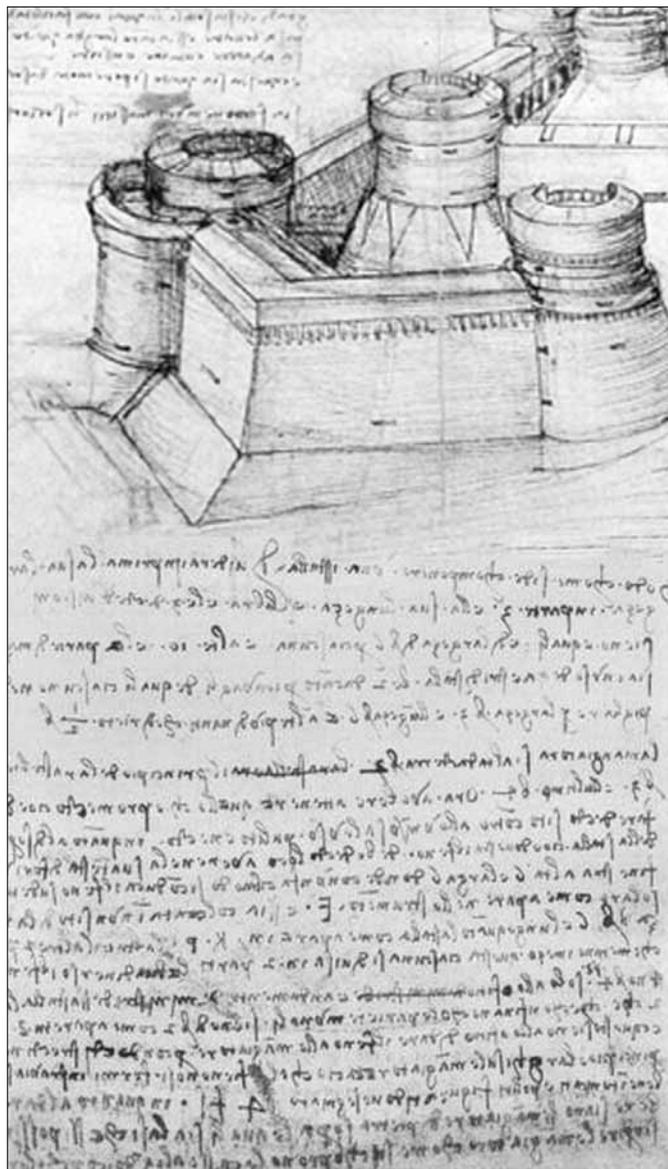
Purtroppo, quasi sempre in ogni caso, la realtà è che la figura del proprietario committente non sembrerebbe più avere importanza alcuna: egli dovrebbe soltanto sottostare ad una serie di principii e regolamenti sedimentati negli anni e spetta ad altre istituzioni, che pur sono correttamente preposte, al recupero di beni artistici e monumentali, la decisione di come attuare le operazioni necessarie. Sembra cioè mancare, anche se apparentemente si rispettano le forme, una vera concertazione, prodromica ad ogni tipo di recupero, tra committenza e istituzioni di controllo.

Sappiamo tutti benissimo che per essere bravi committenti occorre anche avere una buona dose di incoscienza "illuminata", e allora per quale motivo mortificare il ruolo della committenza che tante cose avrebbe da dire ancora? E perché non premiare invece dando loro qualche soddisfazione, il coraggio di questi personaggi che incuranti di fatiche a volte titaniche perseguono ciecamente la via del recupero di un patrimonio distrutto?

Pensiamo che occorra molto riflettere su questo tema e

cercare di impostare un nuovo atteggiamento, un rinnovato approccio, se non si vuole irrimediabilmente compromettere l'entusiasmo e la voglia di coloro che desidererebbero sinceramente aiutare il recupero delle nostre memorie storiche e familiari senza fini speculativi.

Ed un sistema, ripetiamo, sarebbe quello della concertazione vera, che tenga conto delle istanze dei proprietari custodi della memoria, istanze anche di carattere ambientale (guardiamo agli scempi intorno a noi) ed istituzioni preposte alla conservazione e al recupero dei beni artistici, in modo da non ridurre al silenzio poche sparute persone, ma ciò che più conta di non ridurre al silenzio quelle pietre che non ci parleranno mai più.



Baluardo difensivo - Disegno di Leonardo da Vinci

• All'inizio di Luglio, riguardo alla questione della proprietà del castello di Udine, si sono registrate più posizioni favorevoli al passaggio dello storico edificio dallo Stato al Comune della città stessa; fra queste anche quella del Presidente del Consorzio Castelli, Sergio Gelmi di Caporiacco, che - in una nota - si è reso interprete della sopraindicata speranza, espressa anche dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso. Il dott. Sergio Gelmi di Caporiacco ha aggiunto inoltre che la sede naturale del suddetto Consorzio sarebbe nel castello di Udine, anche se attualmente occupa, in comodato, la Torre di Porta Aquileia. Un'autorevole opinione in più, che si è aggiunta a quelle di quanti (amministratori, politici, ...) desiderano che tale passaggio avvenga, auspicabilmente per l'Anniversario dei 150 anni dell'Unità di Italia.

NOTIZIE IN BREVE / VALORIZZAZIONE

• Venerdì 16 Luglio presso il castello di Villafredda (Loneriaco di Tarcento - UD), gentilmente concesso dai signori Puicher, si è tenuta una riunione con molti proprietari dei castelli che hanno aderito al "Piano di Valorizzazione", al fine di presentare un importante progetto circa un nuovo evento previsto per la fine dell'anno 2011 ed altre novità programmate dal Consorzio Castelli. È seguito un vivace scambio di opinioni ed idee.



Castello di Villafredda (Loneriaco di Tarcento - UD)

• Venerdì 03 Settembre la Confartigianato di Udine ha tenuto, presso la sala convegni della sede del Consorzio Castelli in Torre di Porta Aquileia (UD), la conferenza stampa di presentazione degli incontri e della mostra "Poeti, Artisti, Eroi, Santi, Navigatori - rassegna di artigianato artistico ed arte orafa", che hanno avuto luogo nell'ambito della manifestazione "Friuli Doc 2010" e nella chiesa di San Francesco in Udine.

Gli incontri, in collaborazione con l'Associazione Vicino/Lontano, erano imperniati sul concetto di artigianalità, del fare impresa, della specificità della storia locale, della creatività. Di particolare rilievo per la Confartigianato e

per il Consorzio Castelli - ospitante la conferenza stampa e da sempre collaboratore con il sunnominato Ente - è stata la "Tavola di Alice", illustrata dal suo creatore Nils Sveje, l'ingegnere e designer danese, che si avvale delle capacità specifiche dell'artigianato per formulare l'oggetto da porre sul mercato, capovolgendo in tal modo l'iter consueto. La sua partecipazione a Udine è dovuta al comprovato alto livello di qualità degli artigiani locali. Al termine la d.ssa Marisanta di Prampero, Vice Presidente Vicario del Consorzio Castelli, a nome del Consorzio stesso, ha espresso il compiacimento per gli aspetti innovativi che la Confartigianato propone.

• Come accade da diversi anni, il Consorzio Castelli anche per l'anno scolastico 2010-2011 ha organizzato un elaborato programma per il settore didattico, indirizzato quindi alle scuole ed agli istituti formativi interessati alla visita di castelli privati, pertanto di solito non accessibili ai visitatori. Il suddetto programma, oltre alle visite, prevede dei percorsi che comprendono più castelli e delle visite con approfondimenti, quali l'introduzione all'araldica e la conoscenza delle abitudini alimentari medievali. A questa iniziativa partecipano castelli e residenze fortificate consorziate delle quattro province regionali. Da Pordenone: Castelcosa, castello di Cordovado, castello di Porcia e palazzo Panigai-Ovio. Da Udine: castello di Arcano, castello di Cassacco, castello di Susans, castello di Villafredda, castello di Villalta, casaforte La Brunelde, palazzo Romano e palazzo Steffaneo Roncato. Da Trieste: castello di Muggia. Da Gorizia: castello di San Floriano e palazzo Lantieri.



Castello di Porcia (PN)

NOTIZIE IN BREVE / RESTAURO - ARCHEOLOGIA

• Nella prima metà di Luglio la Società Friulana di Archeologia in collaborazione con l'Ente Friuli nel Mondo ha ospitato otto giovani - provenienti da Argentina, Brasile, Sud Africa e Canada, di discendenza friulana, selezionati attraverso un bando inviato a tutti i "Fogolars Furlans del

Mondo” - presso lo scavo archeologico del Castello Superiore di Attimis, di proprietà del Consigliere del Consorzio Castelli Chiara Desiata Gualdi d’Attimis. I corsisti, oltre a partecipare alle operazioni di scavo e di ricerca archeologica, hanno seguito delle lezioni introduttive alla storia del Friuli, con particolare riferimento all’ambito castellano, tenutesi presso l’antico Mulino di Attimis, messo cortesemente a disposizione dalla proprietaria quale base logistica.

Nell’ambito del soggiorno hanno potuto visitare, oltre ai luoghi più noti della regione come Aquileia, Cividale e Trieste, anche diverse realtà castellane, accompagnati dalla d.ssa Mascia Bincotto, guida turistica professionista e collaboratrice per quanto riguarda le attività di Valorizzazione del Consorzio Castelli.

- Dal 03 al 05 Settembre è stato promosso e guidato dall’architetto Nicola De Mori un tour in Friuli per una cinquantina di professionisti dell’Associazione “Porta Speciosa” di Budapest, accompagnati dal Presidente Vizi Gyögy e dalla Vice Presidente del Comitato Ungherese dell’Unesco sig.ra Erzsébet Kovács. Lo scopo dell’iniziativa è stato quello di presentare direttamente nei luoghi d’interesse il “modello Friuli” per il recupero e la conservazione dei beni architettonici ed approfondire la conoscenza dei metodi di salvaguardia adottati nella terra simbolo della ricostruzione dopo il terremoto del 1976. Docenti universitari, storici dell’arte, architetti e giornalisti, hanno visitato Udine, Arterga, Venzone, Aquileia, Grado, Palmanova e Cividale, nonché partecipato a degli incontri istituzionali con autorità ed esperti di Udine. Particolare attenzione hanno riservato al castello di Prampero in Magnano in Riviera - in corso di restauro -, dove sono stati ricevuti dai proprietari, dall’assessore comunale alla cultura, dai tecnici della ricostruzione, dall’impresa e dalle maestranze. È quindi seguita la visita al castello di Villalta, dove il proprietario e Presidente del Consorzio Castelli Sergio Gelmi di Caporiacco assieme al consigliere regionale dott. Giorgio Baiutti ed allo studioso di storia locale Valter Zucchiatti hanno illustrato, in un breve convegno, i vari aspetti per la salvaguardia del patrimonio castellano del Friuli Venezia Giulia.

- Sabato 18 Settembre presso la casaforte La Brunelde (Fagagna, UD) - proprietà Clocchiatti - il Consorzio Castelli ha presentato il restauro della stessa.

All’incontro, che ha visto la partecipazione di un folto pubblico, hanno presenziato quali relatori il m.se Leonardo Ligresti Tenerelli - Coordinatore Organizzativo del Consorzio Castelli -, che ha curato l’introduzione, nonché accettato di rivestire il ruolo di moderatore dell’incontro; il dott. Loris Clocchiatti, che ha parlato della sua azienda e del progetto di restauro, rivelando oltre all’indubbia competenza una grande passione per il recupero dei beni storici; la d.ssa Maria Paola Frattolin, che ha approfondito l’aspetto storico. Sono poi seguite la relazione dell’architetto Pier Paolo Stelo ed in conclusione quella della d.ssa Ennia Visentin, esperta di tecniche pittoriche. L’interessante appuntamento ha avuto anche, all’inizio e alla fine, dei momenti di pausa, durante i quali l’atmosfera medievale è stata ricreata con grande cura,

tramite l’ausilio di figuranti in costume, della luce naturale delle candele, di un intrattenimento musicale e di un buffet, preparato secondo le usanze gastronomiche dell’epoca.

NOTIZIE IN BREVE / CULTURA

- Presso palazzo Romano (Manzano - UD) a metà Giugno è stata organizzata la giornata di sensibilizzazione a favore dei malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA): una neuropatologia degenerativa. L’Aisla del Friuli Venezia Giulia ha riunito persone che soffrono di questa malattia, parenti e chi è interessato, al fine di presentare le loro varie iniziative. Agli incontri è seguita la Santa Messa, celebrata da Don Ruggero Di Piazza.

A fine Giugno, inoltre, palazzo Romano ha ospitato una serata dove personaggi della cultura e dell’imprenditoria hanno espresso progetti e desideri che stanno loro a cuore. Ha fatto seguito un intrattenimento musicale e delle letture curate da fini edicitori. L’interessante incontro è stato guidato dallo scrittore Paolo Maurensig, anche promotore di diverse iniziative in campo culturale.



Palazzo Romano (Manzano - UD)

- Durante il primo fine settimana di Luglio si è tenuta presso il castello di Villalta (UD) la manifestazione “Castrum Vilalte”, che ha richiamato un grande pubblico.

Si è trattato di un evento a carattere rievocativo storico, che ha visto la partecipazione di vari gruppi storici medievali, provenienti da tutta Italia. L’organizzazione è stata curata dall’associazione culturale di promozione storica e ricostruzione di eventi storici “La Corte”, con la collaborazione della “Compagnia de Malipiero” ed il patrocinio della Regione e del Comune di Fagagna, nonché grazie anche alla disponibilità dei fratelli conti Sergio e Marina Gelmi di Caporiacco, che di recente sono diventati proprietari del maniero, restituendolo così alla famiglia originaria e che, dopo il restauro, hanno deciso di aprire il magnifico complesso al pubblico. In questa suggestiva cornice ha quindi preso vita l’atmosfera me-

RISPONDONO GLI ESPERTI



ING. LIVIO FANTONI
Ingegnere
libero professionista
Consigliere d'Amministrazione del
Consorzio

QUESITO: Cosa è cambiato nelle procedure di presentazione dei progetti di opere di restauro – conservazione con rilevanza strutturale e nei controlli da parte degli uffici regionali con l'entrata in vigore della legge regionale 16 del 11 agosto 2009?

A nove anni dalla sua entrata in vigore, la nostra Regione ha pensato di adeguarsi al Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e al più recente Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche sulle costruzioni", mandando in soffitta le ottime leggi e regolamenti in materia antisismica, che si era data sulla base dell'esperienza acquisita con la gestione del terremoto del 1976, con una nuova legge: la legge regionale 16 del 11 agosto 2009 " Norme per le costruzioni in zona sismica e per la tutela fisica del territorio".

È ormai dimostrato che anche nei fenomeni sociali, in similitudine con le leggi della termodinamica, ad ogni variazione di stato aumenta l'"entropia" del sistema - ovvero il disordine - e purtroppo anche nel caso della legge in questione non c'è eccezione. Il testo esordisce con l'affermazione, a dire il vero scontata, che la Regione... "persegue gli obiettivi di tutela della pubblica incolumità e di riduzione del rischio sismico sul territorio regionale, attraverso la salvaguardia della stabilità, sicurezza delle costruzioni nelle zone dichiarate sismiche".

L'articolato prosegue in modo molto disordinato con richiami incrociati a paragrafi e commi che costringono a risalire il testo come salmoni. Anche la Corte Costituzionale ha avuto qualcosa da dire: con sentenza n. 254 dell'agosto del 2010, ha dichiarato infatti illegittimi due articoli della stessa legge riguardanti i centri storici e il quadro conoscitivo della pericolosità del territorio regionale demandato ai Comuni.

Altro aspetto attualmente negativo per gli operatori del settore è che la Regione ha dato applicazione della legge tramite i suoi organi tecnici periferici, in assenza del pur previsto decreto applicativo, lasciando alle Direzioni provinciali facoltà d'interpretare (in modo diverso tra loro) i dettagli procedurali e burocratici richiesti.

Tutto ciò premesso e sperando che il preannunciato decreto applicativo definisca meglio nella pratica gli aspetti di dettaglio, tenterò di dare una risposta al quesito, utile ai proprietari che si accingono ad affrontare lavori di riparazione, restauro o ricomposizione con opere rilevanti dal punto di vista strutturale, riferendomi al futuro funzionamento a regime della legge, oltre l'incerto attuale periodo transitorio.

Quali opere sono soggette alla legge

Le opere o interventi edilizi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, nuova costruzione e ristrutturazione urbanistica. Sono pure soggetti alla disciplina gli interventi, anche senza l'esecuzione di opere, che cambino la destinazione d'uso dell'edificio in modo da farlo rientrare tra gli edifici

strategici per le esigenze del funzionamento degli aiuti post terremoto o rilevanti per la possibilità di accogliere affollamenti significativi.

Divisione della Regione in zona sismiche.

La regione è stata divisa in quattro zone sismiche che coprono la totalità dei comuni. Le zone I e II sono quelle ad alta intensità sismica, le zone III e IV sono definite a bassa sismicità. La differenza è importante dal punto di vista procedurale perché comporta modalità diverse per l'autorizzazione all'avvio dei lavori.

Procedimento di autorizzazione per le zone ad alta sismicità

Riguarda i Comuni compresi in una fascia limitata dal confine settentrionale della Regione, con esclusione di Tarvisio, Forni Avoltri, Rigolato, Prato Carnico e Ligosullo, e da un arco comprendente Pordenone, Udine e Gorizia a sud. L'istanza di autorizzazione accompagnata dal progetto si presenta presso il Comune dove sorge l'opera. L'amministrazione ha cinque giorni di tempo per trasmettere il tutto alla Direzione provinciale competente, la quale esamina tutti i progetti pervenuti ed esprime parere entro i successivi 50 giorni, comunicandolo al Comune il quale ha cinque giorni di tempo per comunicare al richiedente l'esito della verifica e la conseguente autorizzazione (o diniego) all'esecuzione.

Come detto, tutti i progetti devono essere esaminati ed approvati dalla apposita Commissione tecnica costituita presso la competente Direzione provinciale.

Il tempo complessivo tra la presentazione della domanda e l'autorizzazione comunale all'inizio lavori dovrebbe essere al massimo di 60 giorni.

Procedimento di autorizzazione nelle zone a bassa sismicità

Riguarda tutti gli altri comuni regionali, compresi Lignano, Grado, e Trieste.

Anche in questo caso la domanda di autorizzazione e il progetto vanno presentati in Comune ed i lavori possono iniziare appena avuta ricevuta dell'avvenuto deposito. Il Comune ha poi cinque giorni di tempo per trasmettere alla Direzione provinciale una scheda informativa del progetto depositato al fine di sottoporre a verifica un campione delle schede ricevute. L'esito del sorteggio sarà comunicato entro 10 giorni dal deposito al soggetto che lo ha effettuato. Nel caso sfortunato di sorteggio e quindi di verifica, l'esito di questa sarà comunicato entro 60 giorni al Comune e all'interessato. Se la verifica sarà negativa, il direttore dei lavori dovrà immediatamente sospendere l'esecuzione delle opere.

Nel caso si tratti di opere relative ad edifici "strategici" o "rilevanti", i relativi progetti saranno necessariamente sottoposti a verifica anche se localizzati in zone di bassa sismicità.

Collaudo statico

Il committente dell'opera, prima del deposito del progetto, dovrà nominare un collaudatore statico che avrà l'obbligo della verifica dei calcoli anche se la Commissione tecnica in sede di esame del progetto dovrà ripetere tale verifica.

In futuro l'esame dei progetti presso la Direzione provinciale sarà a pagamento ed il committente dovrà quindi pagare per la stessa verifica sia il collaudatore che la Commissione. Non desidero soffermarmi su altre apparenti assurdità della legge perché in ogni caso, con Candide, viviamo nel migliore dei mondi possibili, entropia permettendo.

La commissione tecnica del Consorzio sarà comunque a disposizione dei Consorziati per qualsiasi delucidazione in merito.

dievale: duelli fra armigeri, accampamenti militari, artigiani intenti al proprio lavoro, scene di vita quotidiana, musicanti e giullari. Sono state previste anche visite guidate all'interno del maniero ed il convegno "Brume, dei ed eroi", al fine di approfondire la conoscenza della storia dell'antico edificio. Alla sera l'emozionante spettacolo del castello illuminato dalle lanterne e dai fuochi dei bivacchi.

- Sabato 10 Luglio nei giardini del castello di Gemona (UD) è stato presentato lo spettacolo "Voci dai Castelli", interpretato dal gruppo lirico femminile Kalliope e dall'attore Pauli Nauli; un lavoro la cui finalità è quella di far rivivere le leggende dei castelli friulani, utilizzando la musica lirica. Altre proposte culturali, organizzate dalla Pro Gemona, sono state presentate nella medesima cornice.



Castello di Gemona (UD)

- Giovedì 15 Luglio presso il castello di Cassacco (UD), nell'ambito della rassegna itinerante Folkest, si è tenuto un concerto con gli "An Erming", complesso misto tedesco-francese. L'esecuzione è stata molto apprezzata ed applaudita da un pubblico di circa 400 persone.

- Sabato 17 Luglio a Montereale Valcellina (PN) è avvenuto un incontro pubblico organizzato dal circolo Prealpi Carniche di Legambiente al fine di promuovere l'antico castello dei signori di Montereale - interessante sito fortificato, presso il quale sono state organizzate diverse campagne di scavo - ed il museo archeologico Palazzo Toffoli, la cui apertura al pubblico è prevista entro breve termine. Sono stati anche esposti dall'architetto Michele De Mattio vari esempi d'interventi al fine di valorizzare i siti dei castelli della Pedemontana. L'iniziativa si è conclusa il giorno successivo con un'escursione guidata nella valle del Cellina.

- Nel mese di Agosto, nella straordinaria cornice del medioevale castello di San Pietro a Ragogna (UD), si sono susseguite diverse iniziative culturali: la mostra fotografica "Respiro" di Marco Codutti, il monologo "Malbek - Storie dei castelli del nostro territorio", scritto ed interpretato dall'attore Pauli Nauli ed una serata di musica e poesie di artisti locali. Ai sunnominati appuntamenti sono state affiancate degustazioni di vini e di prodotti

tipici locali. Il programma si è concluso con la presentazione del libro "A peste, fame et bello - vita quotidiana e Inquisizione nel Friuli del XVII secolo", a cura dell'autrice stessa d.ssa Enza Chiara Lai.

- Dal 1 al 16 Agosto a Spilimbergo (PN) si è tenuta la 63^a edizione della rievocazione storica della "Macia". Per le vie della città e nel cortile dello splendido castello sono stati presentati bivacchi storici, musica dell'epoca, giullari, sbandieratori, antichi mestieri, bancarelle degli artigiani, accampamenti degli armigeri e combattimenti tra cavalieri, nonché l'antica fiera del bestiame e dei prodotti agricoli di un tempo e mercatini dell'antiquariato, del collezionismo e dell'artigianato artistico. Nel giorno di lunedì ha sfilato il suggestivo corteo in costume medioevale, composto da centinaia di figuranti provenienti da tutto il Friuli e da fuori Regione. Nel corso della cerimonia si è svolto anche il suggello della Macia, l'antica unità di misura della terra di Spilimbergo, che ha dato il nome alla manifestazione.



Castello di Spilimbergo (PN)

- Sabato 21 Agosto, nell'ambito del "Musica Cortese Festival Internazionale di Musica Antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Goriska", è stato organizzato il suggestivo evento dal titolo "Dal bel castel si parte, rime devote ed intrattenimenti cortesi". Si è trattato di un itinerario fra boschi e montagne, percorribile solo a piedi, che partendo dal borgo di Sant'Anastasia di Faedis (UD) è giunto fino ai suggestivi castelli di Zucco e Cucagna di Faedis, dove l'iniziativa - ospitata dal proprietario architetto Roberto Raccanello, Vice Presidente



Castello di Cucagna di Faedis (UD)

del Consorzio Castelli - si è conclusa con un concerto di musica antica. L'organizzazione è stata curata dall'Ensemble Dramsam, dall'Accademia Jaufère Rudel, in collaborazione con l'istituto per la ricostruzione dei castelli di Chucco e Zucco.

- Dal 28 Agosto al 05 Settembre a Cordovado (PN) si è tenuta la XXV rievocazione storica "Anno Domini 1387". La manifestazione si è svolta sia per le vie della città che nel castello, dove sabato è stata consumata la "cena medioevale", alla presenza dell'eroico difensore del castello stesso, il gastaldo Rodolfo e dei capitani dei rioni. Durante la serata sono state eseguite musiche, animazioni, prove di recita, di cultura medioevale e l'elezione della madonna più bella del contado, la quale durante la domenica del palio ha avuto l'onore di proclamare il rione vincitore; ad ogni festa di rione si è infatti svolta una rappresentazione teatrale per la conquista del relativo palio e la presentazione di un piatto storico per la supremazia in campo gastronomico.



Castello di Cordovado (PN) borgo del castello

- Domenica 29 Agosto nel borgo di Strassoldo (UD) si è tenuta la dodicesima edizione di "Strassolt in Fieste". Quattordici gruppi storici e numerosi figuranti hanno dato vita ad una giornata in piena atmosfera medioevale.

Un ampio pubblico ha potuto visitare nel centro storico del paese il mercatino dell'artigianato del vecchio e dell'usato ed assistere alla sfilata di tamburini e figuranti. Nella chiesa di San Nicolò è stata celebrata la Santa

Messa, accompagnata da canti gregoriani. Nel parco, messo a disposizione dai conti Strassoldo, è stato allestito un suggestivo accampamento medioevale. Sono stati organizzati anche giochi, duelli, "torture", tiri con l'arco, lanci con le catapulte dei castelli di Strassoldo, una esibizione di falconeria, il "Palio del lancio delle asce" e lo spettacolo equestre con giostre. L'evento è stato curato dall'Associazione Pro Loco Amici di Strassoldo, con il patrocinio del Comune di Cervignano del Friuli (UD).

- Domenica 5 Settembre, nel parco del Castello Formentini di San Floriano del Collio (GO), si è tenuto il concorso di pittura estemporanea per pittori nazionali e della Regione Alpe Adria (Slovenia-Austria) "Premio di Pittura San Floriano". L'iniziativa, aperta al pubblico, è stata indetta dall'Associazione Pro Loco di San Floriano del Collio e sponsorizzata dall'Associazione Culturale Musei Formentini della Vita Rurale, dal Museo della Civiltà Contadina del Friuli Imperiale, dal Ristorante "Castello Formentini", dall'Enoteca "I D.O.C. della Contea" e dalla Banca Manzano, Credito Cooperativo, filiale di San Floriano del Collio.

I pittori hanno eseguito le loro opere tra le ore 10.00 e le 17.00 del giorno stesso, esclusivamente nel parco del sunnominato castello. Il tema da seguire era: "Soggetti ed aspetti originali dell'ambiente di San Floriano". I quadri, appena terminati, sono stati appesi alle mura esterne del castello ed alle ore 18,00 la Giuria - composta da critici e pittori di fama - ha espresso il suo giudizio.



Castello di San Floriano del Collio (GO)

- Domenica 05 Settembre a Santa Margherita del Grugnano (Moruzzo - UD), dove sorge l'omonimo antico castello, si è tenuto un importante appuntamento per chi ama le due ruote: una manifestazione ciclistica, che si è svolta attraverso il territorio friulano nella zona dei castelli, da San Daniele del Friuli fino a Cimano e ritorno a S. Margherita, per un totale di circa 75 km. L'organizzazione è stata curata dal Team Granzon,

con il sostegno della Federazione Ciclistica Italiana e degli Enti locali.

- Nel primo fine settimana di Settembre a Torre (PN) si è svolta la popolare festa medievale "Giostra dei Castelli". Nell'anfiteatro del castello di Torre è stato inoltre organizzato un concerto di ottoni del "Venice Slide Quartet", che ha presentato un programma di musiche dal periodo barocco ai compositori moderni.

- Nei giorni 10, 11 e 12 Settembre a Valvasone (PN) - sede di un prestigioso castello - si è tenuta la consueta rievocazione storica, che da oltre dieci anni viene organizzata lungo le vie del paese, sempre nel mese di Settembre. Quest'anno il tema dell'iniziativa è stato "Il Paradiso", dalla Divina Commedia di Dante. Nella suggestiva cittadina sono state ricostruite antiche botteghe artigiane. Si è potuto assistere a scene di vita quotidiana, ad esecuzioni di musiche e di danze antiche, nonché gustare pietanze preparate secondo gli usi gastronomici dell'epoca.

Per quanto riguarda il castello di Valvasone va sottolineato che i lavori di restauro dello stesso stanno procedendo. Il recupero degli affreschi al pianterreno e del vicino teatro settecentesco dovrebbero essere terminati per la fine di questo anno. Si tratta di af-



Castello di Valvasone (PN)

freschi molto interessanti, con raffigurazioni a tema profano, che ricoprono un arco temporale che a partire dal Trecento arriva fino al periodo Neoclassico. Il suggestivo teatro (60 posti circa) ospiterà piccole rappresentazioni. L'importante opera di restauro del castello si protrarrà anche nel 2011 al piano nobile, che ospiterà - come concordato con i conti di Valvasone - la quadreria e l'archivio della casata. Le antiche cantine saranno adibite a sale per convegni e banchetti.

NOTIZIE IN BREVE / CALENDARIO PROSSIMI AVVENIMENTI

- Da domenica 12 Settembre a venerdì 22 Ottobre a Meduno (PN) si terrà una serie di incontri, intitolata "I castelli di Meduno e Toppo si raccontano". Le iniziative previste saranno molteplici: passeggiate in bicicletta, visite guidate al castello di Toppo, la presentazione del libro "Il castello di Toppo, progetto di recupero tra archeologia e restauro" e al castello di Meduno la presentazione (15 Ottobre) dei primi risultati dei lavori di recupero. Per l'ultimo giorno è prevista la visione del DVD "Castelli della Pedemontana pordenonese". Il progetto è stato voluto ed organizzato dall'assessorato alla cultura, dalla biblioteca comunale e dal circolo di Meduno.

- Sabato 02 e domenica 03 Ottobre si terrà l'edizione autunnale dell'apprezzata manifestazione organizzata dal Consorzio Castelli "Castelli Aperti". All'iniziativa saranno messi a disposizione, nelle province di Gorizia e Trieste il castello di Muggia, il castello di Spessa di Capriva ed il palazzo Lantieri; nella provincia di Udine il castello d'Arcano, il castello di Cassacco, il castello di Susans, il castello di Villafredda, il castello di Villalta, Rocca Bernarda, casaforte La Brunelde - proprietà d'Arcano Grattoni, casaforte La Brunelde - proprietà Clocchiatti, il palazzo Romano ed il palazzo Steffaneo Roncato; nella provincia di Pordenone Castellosa, il



Depliant di Castelli Aperti - Edizione Autunno 2010

castello di Cordovado, il palazzo d'Attimis Maniago ed il palazzo Panigai-Ovio. Nelle sunnominate antiche dimore verranno presentate anche varie mostre, sia con opere di artisti che con opere di artigiani, in collaborazione con Confartigianato di Udine e di Pordenone.

PUBBLICAZIONI DEL CONSORZIO

COLLANA DOCUMENTAZIONE

1. *Natura e finalità del Consorzio*, Quaderno n. 1, Cassacco, 1977, pp. 16 - 1,00 €.
2. *Statuto*, Quaderno n. 2, Cassacco, 1979, pp. 16 - 1,00 €.
3. *Documenti sul restauro: la Carta di Venezia e la Carta del Restauro*, 1972, Quaderno n. 3, Cassacco, 1979, pp. 32 - 1,50 €.
4. PAVAN, L., *Annotazioni sul restauro architettonico*, Quaderno n. 4, Cassacco, 1985, pp. 62 - 7,50 €.
5. FORMENTINI, L., *Valorizzazione e riuso dei castelli*, Quaderno n. 5, Cassacco, 1986, pp. 126 - 7,50 €.
6. LIESCH, E., (Ed.), *L'intervento dei privati nel settore dei beni culturali*, Quaderno n. 6, Cassacco, 1987, pp. 77 - 7,50 €.
7. RAGOGNA, M., (Ed.), *Il Castello di Ragogna: ipotesi di recupero e di valorizzazione*, Quaderno n. 7, Cassacco, 1987 - 5,00 €.
8. STRASSOLDO, M., (Ed.) *Criteri per il restauro dell'architettura fortificata*, Quaderno n. 8, Udine, 1998 - 5,00 €.
9. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali*, Quaderno n. 9, Udine, 2000 - pp. 140 - 5,00 €.
10. LIESCH, E., (Ed.), *Legislazione statale e regionale sui beni culturali. Regolamenti statali e regionali*, Quaderno n. 10, Udine, 2001 - pp. 192 - 5,00 €.
11. BIASATTI Zuan Pieri, (Ed.), *Ferite da rimarginare, Il recupero dei beni culturali colpiti dal sisma del 6 maggio 1976*, Quaderno n. 11, Udine, 2003 - pp. 152 - 14,00 €.
12. STRASSOLDO, M., *Glossario castellano*, Udine, 2005 - pp. 136 - 13,00 €.
13. BIASATTI Zuan Pieri, NAZZI Luca, STRASSOLDO, M., *Toponomastica castellana in lingua Friulana*, Udine, 2005 - pp. 64 - 10,00 €.
14. GARGIULO, A., *Antiqua marmora*, Udine, 2005 - pp. 34 - 12,00 €.
15. FANTONI, L., *L'architettura fortificata in Friuli dopo il sisma del 1976*, Udine, 2006 - pp. 254 - 18,00 €.
16. VALOPPI, M., *Le fortificazioni e i castelli della Carnia*, Udine, 2006 - pp. 152 - 14,00 €.
17. STRASSOLDO, R., *Le carte del restauro*, Udine, 2007 - pp. 128 - 12,50 €.

COLLANA CASTELLI STORICI

1. CATTALINI, A., *Castelli di S. Floriano*, Udine, 1978, pp. 32, 5,00 €.
2. ZUCCHIATTI, W., *Castello di Villalta*, Cassacco, 1981, pp. 32 esaurito.
3. STRASSOLDO, M., *Castello di Strassoldo*, Cassacco, 1982, pp. 35 - 5,00 €.
4. DOMINI, S., *La Rocca di Monfalcone*, Cassacco, 1983, pp. 125 10,00 €.
5. ASQUINI, A., *Castello di Fagagna*, Cassacco, 1983 pp. 40 - 5,00 €.
6. RODARO, A., *Castello di Udine*, Cassacco, 1983, pp. 50 - 7,50 €.
7. SAVORGNAN DI BRAZZÀ, A., *Castello di Brazzà*, Cassacco, 1983, pp. 36-5,00 €.
8. MENIS, G.C., *Castello di Buja*, Cassacco 1984, pp. 60 - 7,50 €.
9. CARROZZO, R., *Castello di Gruagno*, Cassacco 1985, pp. 36 - 5,00 €.
10. MASAU DAN, M., *Fortezza di Gradisca*, Cassacco 1986, pp. 46 - 5,00 €.
11. CORETTI, G., *Fortezza di Palmanova*, Cassacco 1986, pp. 72 - 7,50 €.
12. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Cassacco 1987, pp. 108 - 10,00 €.
13. BEGOTTI, P., *Castello di Cordovado*, Cassacco 1988, pp. 48 - 5,00 €.
14. GOI, P., BEGOTTI, P., *Castello di Susans*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 10,00 €.
15. ALTAN, M., *Castello di Polcenigo*, Cassacco, 1991, pp. 70 - 7,50 €.
16. MORELLI DE ROSSI, A., *Castello di Fontanabona*, Cassacco, 1992, pp. 70-7,50 €.
17. CUSTOZA, G., *Castello di Colloredo*, Cassacco, 1993, pp. 70 - 7,50 €. esaurito
18. LEVETZOW LANTIERI, C., *Il Palazzo Lantieri*, Monfalcone, 1994, pp. 35 - 7,50 €.
19. ALTAN, M., *Castello d'Aviano*, Monfalcone, 1998, pp. 87 - 7,50 €.
20. CIAZZA G., MARZOCCO MARINIG C., *Castello di Artegna*, Monfalcone, 1999, pp. 92 - 7,50 €.
21. ZUCCHIATTI V., *Castello di Villalta*, Udine, 2003, pp. 144 - 22,00 €.
22. BAIUTTI, G., *Castello di Cassacco*, Udine 2005, pp. 111 - 20,00 €.
23. MARTINIS, M., *Castello della Motta di Savorgnano*, Udine 2006, pp. 144 - 22,00 €.
24. DREOS, D., *Torri di Porta Aquileia*, Udine 2008, pp. 144 - 22,00 €.

COLLANA ASSISTENZA

1. *Domanda di contributo regionale e per il restauro di immobili di interesse storico-artistico ai sensi della Legge Regionale n. 60/1976*, Cassacco 1977, p. 10.
2. *Vincoli monumentali ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 9.
3. *Vincoli diretti, ai sensi della Legge Nazionale n. 1089/1939*, Cassacco 1978, pp. 7.
4. *Domande di contributo statale per il restauro di immobili di interesse storico - artistico, ai sensi della Legge Nazionale n. 1552/1961*, Cassacco 1978, pp. 6.
5. *Oneri deducibili ai sensi del D.P.R. n. 597/1973*, Cassacco 1979, pp. 5.

Intera documentazione 5,00 €.

COLLANA STUDI E PROGETTI

1. AA.VV., *Rapporto sullo stato dei Castelli*, Cassacco 1976, pp. 46 - 2,50 €. esaurito

2. VISINTINI, C., *Il sistema delle fortezze venete del Friuli Orientale*, Cassacco 1984, pp. 24 - 2,50 €. esaurito
3. ROSCIOLI, V., *L'architettura fortificata negli interventi delle regioni e delle province*, Cassacco 1985, pp. 182 - 15,00 €. esaurito
4. AVON, G., *Ipotesi per il restauro del Castello di Colloredo*, Cassacco 1985 - 2,50 €. esaurito
5. TOMMASINI, D., *I beni culturali come risorsa economica*, Cassacco 1990 - 2,50 €. esaurito
6. AVON, G., G., E., *Ipotesi sulla distribuzione degli spazi per la costituzione di un condominio pubblico-privato nel Castello di Montalbano*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
7. STRASSOLDO, M., *La valutazione economica degli interventi sul patrimonio architettonico*, Cassacco 1991 - 2,50 €. esaurito
8. STRASSOLDO, M., *Il sistema delle fortificazioni della Bassa Friulana Orientale: esigenze di conoscenza e di restauro*, Cassacco 1991, - 2,50 €. esaurito
9. D'ARCANO GRATTONI M., *Mostra Castelli e fortificazioni del Friuli Venezia Giulia. Progetto di massima*, Cassacco 1993 - 2,50 €. esaurito

COLLANA GUIDE RAPIDE AI CASTELLI

1. COSMA, S., *Il Castello di S. Floriano*, Cassacco, 1992

ITINERARI CASTELLANI

1. *Visite esclusive ai castelli privati*, a cura di L. Williams, Udine 2000, pp. 20 (gratuito)
2. *Giardini nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 68 (gratuito)
3. *Musei nei castelli*, a cura di M. Peron, Udine 2001, pp. 72 (gratuito)
4. *Cantine nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 52 (gratuito)
5. *Ristoranti nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 40 (gratuito)
6. *Sale nei castelli*, a cura di P. Santin, Udine 2002, pp. 80 (gratuito)
7. *Manifestazioni nei castelli*, a cura di A. Groppo, Udine 2002, pp. 84 (gratuito)

VARIE

- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo dicembre 1968 - febbraio 1972*, Cassacco 1972, pp. 132 - 3,00 €.
- *Antiquariato 75*, Cassacco 1975, pp. 132 - 1,50 €.
- CASTENETTO, C., LIESCH, E., MANTOVANI, D., PIRZIO BIROLI, R., RODARO, N., STRASSOLDO, M., VISINTINI, C., *Castelli/ Castles/ Schloesser*, Grillo Editore, Udine 1976, pp. 96 10,00 € esaurito.
- *Castelli e fortificazioni del Friuli-Venezia Giulia*, S. Daniele 1979, pp. 20 (gratuito) esaurito.
- *Documenti sull'attività del Consorzio nel periodo marzo 1972 - luglio 1976*, Cassacco 1976, pp. 324 - 3,00 €.
- GERLINI, F., *Le Casate parlamentari del Friuli - Gli antichi Stemmi*, Vattori, Udine 1986 - 20,00 € esaurito.
- MARCOLIN, A., STRASSOLDO, M. (Eds), *Consorzio Castelli 1968 - 1988 - Vent'anni di impegno per il patrimonio architettonico del Friuli-Venezia Giulia*, Cassacco 1989 - 7,50 €.
- Schede castelli, *Per conoscerli da vicino*, Cassacco, 1992 esaurito.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli collinare/1*, Udine 2003, pp. 242 - 17,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del mare e delle acque/2*, Udine 2003, pp. 168 - 15,00 €.
- VIRGILIO, G., *Andar per castelli - Itinerari in Friuli Venezia Giulia - I castelli del Friuli occidentale e settentrionale/3*, Udine 2003, pp. 208 - 16,00 €.
- Raccolta notiziario Castelli arretrati 0,50 € a copia

Le pubblicazioni del Consorzio sono disponibili presso:
LIBRERIA EINAUDI - Via V. Veneto, 49 - UDINE
LIBRERIA FRIULI - Via dei Rizzani, 3 - UDINE

Servizio visite del Consorzio



VISITE AI CASTELLI PRIVATI

VISITE ESCLUSIVE (di gruppo)

VISITE DIDATTICHE (scuole)

VISITE AI SITI ARCHEOLOGICI CASTELLANI

Per le prenotazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)
Tel. 0432 288588 - fax 0432 229790 - Cell. 328 6693865
E-mail: visite@consorziocastelli.it

• Nelle giornate di giovedì 7 e venerdì 8 Ottobre a Gemona, presso la Casa dello Studente e il Cinema Teatro Sociale, L'Università degli Studi di Udine - Dipartimento Scienze Tecnologie Biomediche - Facoltà di Medicina e Chirurgia - Corso di Laurea in Scienze Motorie - Corso di Laurea magistrale in Scienza dello Sport, presenteranno il Convegno Internazionale "Exercise Physiology and the limits of human performance. A tribute to Prof. Pietro Enrico di Prampero". Il riconoscimento al professore di Prampero, che a breve andrà in pensione, è dovuto alla sua opera quale uno dei massimi esperti mondiali nei campi della fisiologia dell'esercizio, della biomeccanica e della bioenergetica muscolare, nonché in quanto uno dei principali artefici della nascita e dello sviluppo della Facoltà di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Udine e dei Corsi di Laurea in Scienze Motorie e Scienza dello Sport, che hanno sede in Gemona del Friuli.

Proprio in occasione del primo decennale di fondazione dei sunnominati Corsi si terrà il presente convegno,



Parco del Castello di Strassoldo di Sotto (UD)

durante il quale vecchi e recenti collaboratori, nonché allievi del prof. di Prampero, interverranno come relatori. Fra gli invitati anche esperti riconosciuti a livello internazionale nei loro specifici campi di interesse, che si sovrappongono con i campi di ricerca del prof. di Prampero. Il Convegno non ha tuttavia un obiettivo di "commemorazione storica", ma anche quello di offrire un'op-

portunità unica agli invitati e ai partecipanti di conoscere e di discutere dello "stato dell'arte" di alcune delle principali aree di ricerca nella fisiologia dell'esercizio e dei limiti della prestazione umana.

È duopo in questa sede ricordare anche che il prof. Pietro Enrico di Prampero è Consigliere di Amministrazione del Consorzio Castelli.

• Sabato 23 e domenica 24 Ottobre i castelli di Strassoldo di Sopra e di Sotto (Cervignano - UD) riproporranno l'attesa manifestazione, curata da Ombretta e Gabriella Strassoldo, "In Autunno: Frutti, Acque e Castelli". In questa suggestiva cornice verranno presentate opere di antiquari, decoratori, artigiani. Nei giardini vivaisti presenteranno le loro creazioni per arredare i giardini: frutti, rose antiche e moderne, piante rare ed aromatiche. Ci saranno anche varie interessanti iniziative collaterali, quali la conferenza del dott. Daniele Altieri "Sissinghurst: giardino senza tempo e tempio del giardinaggio inglese, creato da Vita Sackville West" e la relazione della d.ssa Elisabetta Francescutti "La ricostruzione di un capolavoro: il crocefisso Quattrocentesco di Santa Maria in Veneis". Sono state previste anche esecuzioni di musica antica e visite guidate al parco del castello di Sotto ed al borgo castrense.

ADESIONE/CESSAZIONE SOCI

- Si comunicano le seguenti adesioni:
 - Signora Rosella Virgin, proprietaria del castello di S. Croce (parte) di Aidussina, Vipavski Kriz (SLO).
 - Signora Karina Virgin, proprietaria del castello di S. Croce (parte) di Aidussina.
 - Signora Annibel Cunoldi Attems, proprietaria del castello di S. Croce (parte) di Aidussina.
 - Duca Alessandro Badoglio (castello di Flambruzzo Udine).

RICORDO

• Domenica 22 Agosto è mancato all'affetto dei suoi cari il conte Prospero Panciera di Zoppola. Cavaliere del Sovrano Militare Ordine di Malta, era stato consigliere dell'Unione Agricoltori di Pordenone. Personaggio molto noto e stimato è sempre stato partecipe alle manifestazioni organizzate nel suo comune e Proboviro del Consorzio Castelli. Il funerale è stato celebrato martedì 24 Agosto nell'arcipretale di Zoppola (PN).

• Lunedì 23 Agosto è mancata all'affetto dei suoi cari la contessa Ida di Porcia e Brugnera dei principi del Sacro Romano Impero e ultima del suo ramo, Dama d'Onore e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta. I funerali della nobildonna sono stati celebrati il 25 Agosto in forma privata, come da suo espresso desiderio, presso la cappella della villa di Lauzacco. Dopo le esequie i suoi tre figli Francesco, Gabriella e Antonio e la famiglia hanno comunicato la triste notizia, che ha suscitato profondo cordoglio nella comunità di Pavia di Udine ed in Friuli, dove la contessa Ida Beretta era molto conosciuta.

RESTAURO STRUTTURALE E SCELTA DEI MATERIALI

di Carlo Cesare Montani

Il recupero dei manufatti edilizi antichi è una costante universale, che lo sviluppo tecnico ha largamente potenziato fino a renderlo un'esigenza inderogabile delle civiltà avanzate, sia sul piano della cultura, sia su quello dell'impegno politico. Concettualmente, l'intervento non riguarda soltanto il ripristino dell'opera e la sua fruibilità funzionale ed estetica, ma prima ancora, l'interpretazione autentica della fonte, quale esegesi indispensabile alla programmazione ottimale del lavoro esecutivo. Il restauro, in altri termini, non può risolversi in una mera giustapposizione di elementi architettonici, o più semplicemente di materiali. Al contrario, deve integrarsi con l'originale: proprio per questo, la scelta e la collocazione hanno un ruolo importante, che in parecchi casi non è azzardato definire decisivo. Gli interventi innovativi, per quanto necessari, possono indurre effetti estranei allo spirito dell'opera, e vanno governati con attenzione e sensibilità. Recuperare, e quindi restaurare, vuol dire rispettare e prevenire ogni pur comprensibile tentativo di ottimizzare il manufatto, da rifiutare in quanto sostanzialmente retorico, vale a dire privo di autenticità. Quindi, bisogna assumere un atteggiamento umile nei confronti dell'opera originale, anche quando implica la sua "ricostruzione" (1). Nei casi di maggiore impegno, il restauro non prescinde dalla reintegrazione dei pezzi mancanti od irrimediabilmente danneggiati. Va da sé che in queste fattispecie la scelta del materiale sostitutivo ed il recupero programmato di quello originario, disperso da eventi naturali o da fattori traumatici di altro genere, diventano momenti propedeutici determinanti, al fine di conseguire un risultato conforme. In questa sede si ritiene sufficiente il riferimento ad alcuni casi emblematici, selezionati alla luce di fattori tecnici, ambientali e simbolici che ne suffragano un carattere particolarmente significativo. Ciò, anche per quanto riguarda i materiali utilizzati ed in modo specifico per la pietra. La Cattedrale di Dresda, distrutta nel bombardamento del 1945 e ricostruita dopo lunghissima attesa grazie ad un paziente lavoro di catalogazione e recupero computerizzato che ha coinvolto circa 13 mila pezzi, è risorta utilizzando oltre due terzi della struttura lapidea originaria, mentre il fabbisogno residuo è stato soddisfatto tramite approvvigionamenti dalle stesse cave di arenaria della contigua Boemia, che avevano provveduto alla fornitura iniziale. Il metodo utilizzato a Dresda è stato, come altrove, quello di anastilosi, che consiste nel massimo recupero possibile degli elementi architettonici, in modo che ogni pietra vada a ritrovare, sin dalla fase di verifica in cantiere, la propria posizione primigenia, e quindi gli stessi allineamenti, le grappe di ancoraggio, e per quanto possibile, la finitura della superficie in vista. Si deve aggiungere che la ricostruzione in parola è stata un alto esempio di cooperazione popolare, ancor prima che tecnica ed istituzionale, perché ha avuto luogo con il contributo, generalmente modesto ma di ovvio valore simbolico, di tanti cittadini, fedeli e visitatori. Un caso relativamente più semplice è quello del Tempio di Augusto a Pola, anch'esso colpito da una bomba che lo aveva centrato in pieno durante l'ultimo periodo bellico. L'opera sembrava

difficilmente recuperabile perché aveva riportato danni assai gravi, in specie nelle colonne e nella trabeazione, ma venne riportato all'antico splendore con una sorta di valore aggiunto costituito dalla visibilità delle "ferite" occorse alla struttura lapidea originaria. L'opera di ripristino, con utilizzo di un materiale tipico come la pietra dell'Istria, fu particolarmente impegnativa, a cominciare dalla ricostruzione di pezzi complessi quali fregi e capitelli, senza dire che venne compiuta fra il 1946 ed il 1947 in regime di stretta economia, stanti le ristrettezze dell'epoca: addiritura, senza impalcature metalliche e con il solo supporto di cavi d'acciaio per il sollevamento dei pezzi, che costituì la sola vera apprezzabile differenza rispetto alle dotazioni del cantiere originario, nel primo secolo dopo Cristo (2). Si deve soggiungere che nel restauro del Tempio di Augusto, compiuto a cura della Soprintendenza di Trieste, il carattere autentico dell'opera ha un valore che trascende il contesto pur suggestivo della "rinascita" architettonica di un antico e nobile monumento, per acquisire contenuti umani e culturali davvero coinvolgenti, qualora si pensi che i lavori vennero effettuati quando era già stato ufficializzato, per effetto del trattato di pace del 10 febbraio 1947, il trasferimento del capoluogo istriano sotto la sovranità jugoslava, a far tempo da metà settembre. Attenzioni specifiche debbono essere attirate, infine, sulla ricostruzione del Friuli dopo gli eventi sismici del 1976, finalizzata a "salvaguardare e recuperare l'identità culturale della regione", con interventi di grande impatto a Gemona, Osoppo, ed in modo speciale a Venzone (3), dove il recupero del centro storico e della Cattedrale è diventato un preciso punto di riferimento per il restauro di livello. In questo caso, al pari di quelli già citati di Dresda e di Pola, la scelta del materiale lapideo si è orientata sull'opportuna valorizzazione dei prodotti locali, con riguardo prioritario al marmo grigio carnico ed alla pietra "piasentina": è inutile precisare che si tratta di litoidi in possesso di valide referenze, spesso plurisecolari, che diventano protagonisti del restauro in quanto superano la prova del tempo anche a fronte di danni apparentemente irrimediabili. A Venzone, dove i lavori si sono conclusi soltanto nel 1996 dopo un'attenta opera di catalogazione che nel caso della Cattedrale ha reso necessaria la compilazione di oltre ottomila schede (una per ciascuna pietra recuperata i cui dati sono stati elaborati al computer), è stata utilizzata la prassi ormai consolidata di anastilosi, arricchita dall'attenzione "culturale" per ciascun pezzo e dal lavoro specializzato svolto dall'apposito Laboratorio di restauro della pietra, costituito sin dal 1981. Giova precisare che alla fine il materiale innovativo non ha superato un quinto del totale. Concludendo, si può ben dire che nell'architettura contemporanea il restauro ha assunto una dignità ed un ruolo del tutto peculiari, che trascendono la sfera strettamente funzionale delle manutenzioni, peraltro necessaria, per accedere a quella di un'arte che non appartiene al solo momento estetico dello Spirito, perché manifesta l'idoneità a coinvolgere compiutamente quello etico.

(1) G. Pavan, *Annotazioni sul restauro architettonico*, Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli - Venezia Giulia, Udine 1985. Cfr. altresì: R. Strassoldo, *Le Carte del restauro: criteri per gli interventi di recupero dei beni architettonici*, Forum, Udine 2007, pagg. 32-35.

(2) *Ibid.*, pagg. 38-40.

(3) R. Cacitti, *Venzone: la ricostruzione di un centro storico*, Associazione Amici di Venzone, Arti Grafiche Friulane, Udine 2006.

**CONSORZI PE TUTELE
DAI CJISCJEI STORICS
DAL FRIUL VIGNESIE JULIE**

Tor di Puarte Aquilee
Udin

Il *Consozri pe tutele dai Cjiscjei Storics dal Friûl Vignesie Julie* al è un ent dotât di personalitât juridiche, concedude cun Decret dal President de Zonte Regionâl 207/1979, che al è stât costituît cu la finalitât di tutelâ il patrimoni storic, artistic e paisagjistic rapresentât dai cjiscjei e des altris oparis difensivis di interès storic presintis tal Friûl Vignesie Julie.

Il Consozri al promôf e al met in vore iniziativis di conservazion, restaur e valorizazion dal patrimoni fuartificât de region, dant ai proprietaris dute l'assistence tecniche che e covente pe realizazion di intervencs concrets di restaur e valorizazion, promovint la cognossince di chescj bens architetonics, stiçant l'atenzion des aministrazions publichis, mobilitant risorsis finanziariis, inmaneant iniziativis di promozion.

Il Consozri al met adun chestis categoriis di sogjets:

- a) proprietaris privâts (personis fisichis o juridichis privadis);
- b) proprietaris publicis (Provinciis, Comuns, Comunitâts);
- c) Ents publicis o organisims promozionâi sîts in teritoris dulà che a son presintis oparis fuartificadis.

Tal Consozri si son dâts dongje scuasit ducj i proprietaris, possessôrs o detentôrs su la fonde di cualsisei titul di cjiscjei e di oparis fuartificadis, che a partecipin a lis sôs ativitâts par une azion comun di promozion, di assistence e di sensibilizazion de opinion publiche e des publichis aministrazions, seont une filosofie che e cjate te responsabilizazion de proprietât la plui sigure garanzie pe conservazion dai bens architetonics fuartificâts.

**CONSORTIUM FOR THE PROTECTION
OF THE HISTORICAL CASTLES
OF FRIULI VENEZIA GIULIA**

Tower of Aquileia Gate
Udine

The Consortium for the Protection of Historical Castles of Friuli Venezia Giulia is an Organization provided with legal status - granted by Decree of the President of the Regional Council nr. 207/1979 - which was established with the purpose to protect the historical, artistic and environmental patrimony formed by the castles and other fortified buildings existing in Friuli Venezia Giulia.

The Consortium promotes and realizes activities aimed to conserve, restore and exploit the regional fortified patrimony giving the owners all the technical assistance necessary to carry out concrete restoration and exploitation interventions, promoting acquaintance with these kinds of buildings, sensitizing the Public Administration's attention, mobilizing financial resources, organizing promotional initiatives.

The members of the Consortium are:

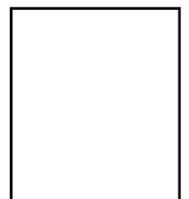
- a) private owners (private people or corporate bodies);
- b) public owners (Provinces, Municipalities, Communities);
- c) public bodies or promoting organizations situated in the areas where there are fortified buildings.

The Consortium gathers together nearly all the owners, possessors or holders of any kind of castles and fortifications and the same take part to its activities in a mutual action aiming to promote, assist and sensitize the public opinion and the public administration, according to a philosophy believing that the responsabilisation of the owners is the best guarantee for the conservation of the fortified architecture.



Prego inviarmi le seguenti pubblicazioni del Consorzio,
tra quelle indicate a pag. 8

Titolo	Copie
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Pagamento: contrassegno versamento ccp 12167334

Data Nome e Cognome

Indirizzo

Alla Segreteria del
Consorzio per la Salvaguardia
dei Castelli Storici
del Friuli Venezia Giulia

Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21
33100 UDINE

CONSORZIO PER LA SALVAGUARDIA DEI CASTELLI STORICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Sede

Torre di Porta Aquileia
Piazzetta del Pozzo, 21 - 33100 UDINE
Tel. 0432-288588 - Fax 0432-229790
C.C.P. IBAN IT 33 S 06340 12302 07404259904L
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
IBAN IT 33 S063 4012 3020 7404 2599 04L
Codice fiscale n. 80025260300
info@consorzioicastelli.it
visite@consorzioicastelli.it (informazioni prenotazioni visite)
www.consorzioicastelli.it
Orario d'apertura: dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00
Martedì dalle ore 15.00 alle 19.00 (servizio biblioteca)

Natura e finalità

È un ente riconosciuto giuridicamente che raccoglie i proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo di castelli e opere fortificate della regione, oltre a quegli organismi, quali comuni, aziende di soggiorno e proloco, che hanno un diretto interesse alla conservazione e valorizzazione di questi monumenti.

Esso si propone di promuovere iniziative di valorizzazione e concrete opere di restauro, fornendo agli interessati l'opportuna assistenza tecnica per l'espletamento delle pratiche necessarie ad ottenere contributi ed interventi, sensibilizzando l'opinione pubblica e gli uffici competenti. Vi aderiscono numerosi soggetti privati ed importanti enti quali i comuni di Artegnà, Attimis, Caneva, Cassacco, Cavasso Nuovo, Cervignano, Colloredo di Monte Albano, Cormons, Fagagna, Farra d'Isonzo, Gemona, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Lestizza, Magnano in Riviera, Maiano, Manzano, Moggio Udinese, Monfalcone, Montenars, Moruzzo, Muggia, Osoppo, Palmanova, Pinzano, Polcenigo, Pordenone, Povoletto, Pravisdomini, Pulfero, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Sedegliano, Sequals, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Tarvisio, Tolmezzo, Travesio, Treppo Grande, Trieste, Udine, Valvasone, Venzona, la Curia Arcivescovile di Udine, l'Associazione Industriali di Udine, le Amministrazioni Provinciali di Udine, di Gorizia, e di Pordenone, la Comunità Collinare del Friuli.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione:
Dott. Sergio Gelmi di Caporiacco (Presidente/Villalta)
Dott.ssa Marisanta di Prampero de Carvalho (Vice-Presidente/Prampero)
Arch. Roberto Raccanello (Vice-Presidente/Cucagna)
Dott.ssa Cristina d'Arcano Grattoni Trinco (La Brunelde)
Prof. Maurizio d'Arcano Grattoni (La Brunelde)
Co. Nicolò Custoza (Colloredo)

Dott. Marco Belviso (Comune di Udine)
M.se Leonardo Ligresti Tenerelli (Coordinatore Organizzativo/Colloredo)
Dott. Marco Belviso (Comune di Udine)
N.D. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis (Attimis)
Avv. Michele Formentini (San Floriano)
Sig.ra Ariana Sabato (Comune di Sacile)
Dott.ssa Valeria di Porcia Pedroni (Porcia)
Prof. Pietro Enrico di Prampero (Prampero)
Tesoriere
Dott. Ernesto Liesch
Segretario
Dott. Ernesto Liesch
Revisori dei conti
Dott. Enzo Bandiani
Rag. Felice Colonna
Rag. Mariarosa Pividori
Rag. Romano Sebastianutto
Dott. Piero Vidoni
Proviviri
Dott. Carlo Bonati Savorgnan d'Osoppo (Artegnà)
Co. Giovanni Prospero Panciera di Zoppola (Zoppola)
Dott. Gualtiero Spanio di Spilimbergo (Domanins)
Dott. Enrico Bonessa (Palazzo Ribisini - Cividale)
Co.ssa Luisa Custoza (Colloredo)
Delegati provinciali:
Provincia di Gorizia
Avv. Michele Formentini
Provincia di Udine
M.se Leonardo Ligresti Tenerelli
Provincia di Trieste
N.D. Chiara Desiata Gualdi d'Attimis
Provincia di Pordenone
Delegato da nominare

Collaboratori del notiziario

Sergio Gelmi di Caporiacco, Roberto Raccanello, Leonardo Ligresti Tenerelli, Carlo Cesare Montani, David Raccanello, Sofia Montani
Redattore: Sofia Montani

CASTELLI

Notiziario trimestrale del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia.
Direttore Responsabile: Sergio Gelmi di Caporiacco
Redazione: Torre di Porta Aquileia - 33100 UDINE
Autorizzazione del Trib. di Udine n. 454 del 9.8.79.
Spedizione in abb.to postale Gruppo IV - 70%.
Stampa: Tip. Marioni Udine, Via Percoto 4

- Desidero ricevere ulteriori informazioni sul Consorzio
- Desidero contribuire concretamente alle attività a favore dei castelli della regione mediante un versamento di euro
- Desidero aderire al Consorzio
- Vi prego di inviare il Notiziario ai seguenti indirizzi
-
-
-